

Deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 6-13053

Istituzione della Commissione Tecnica per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato, alternativo all'inserimento in Ospedale Psichiatrico Giudiziario.

A relazione dell'Assessore Artesio:

La riforma della Sanità Penitenziaria prevista dal DPCM 01.04.2008, prevede il passaggio al SSN delle competenze sanitarie penitenziarie in capo all'Amministrazione Penitenziaria. L'allegato C del detto decreto prevede, a livello regionale, l'attivazione di azioni rivolte alla realizzazione di progetti alternativi all'internamento in Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), riducendo così la necessità del ricorso agli stessi, in modo da prevederne il loro superamento.

La Regione Piemonte, intende attivarsi e dare avvio ad un programma da realizzare nel suo territorio, volto a ricondurre la responsabilità delle cure del paziente psichiatrico autore di reato, sia esso detenuto sia internato e ritenuto socialmente pericoloso, al Servizio Sanitario e quindi alla competenza dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL.

Il progetto evidenzia numerose difficoltà come è prevedibile incontrare in un percorso così impegnativo e complesso. Occorrerà indirizzare l'attenzione verso il graduale e continuo spostamento della gestione della misura di sicurezza verso strutture e programmi alternativi, realizzando azioni finalizzate alla riduzione della dimensione degli OPG.

Le problematiche che si dovranno affrontare e che si possono ipotizzare sono molteplici, di varia natura e dimensione, alcuni facilmente elencabili:

- I dati epidemiologici disponibili documentano come attualmente circa il 70% della popolazione internata in OPG che risulta socialmente pericolosa, e pertanto è oggetto di applicazione della misura di sicurezza, lo è esclusivamente in relazione all'indisponibilità di una adeguata presa in carico territoriale o territoriale-residenziale da parte del DSM competente. Spesso tale condizione è determinata dalla mancanza di risorse dirette o indirette da destinare a quel cittadino.
- Individuazione nel territorio regionale di strutture e servizi in grado di contemperare le esigenze di cura e di contenimento e controllo in favore dei malati di mente autori di reato ritenuti socialmente pericolosi.
- Rapporti con la Magistratura, che necessariamente dovranno essere strutturati e di collaborazione.

Prendendo atto della complessità e della delicatezza dell'argomento si ritiene necessario individuare un organismo tecnico che abbia con competenze specifiche, funzioni di supporto e che contribuisca all'individuazione ed elaborazione dei programmi più confacenti con la realtà regionale in relazione alla concretizzazione dell'obiettivo finale.

Viene istituita pertanto la Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato, alternativo all'inserimento in Ospedale Psichiatrico Giudiziario.

La Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG, nell'ambito dell'espletamento del mandato riferisce al Gruppo Tecnico per la Tutela della Salute in ambito Penitenziario, istituito con D.G.R. n. 4-7657 del 03.12.2007 e modificato parzialmente con D.G.R. n. 11-10052 del 17.11.2008.

I componenti di detto organismo sono di seguito elencati:

- quattro componenti del Gruppo Tecnico per la Tutela della Salute in ambito Penitenziario:
- il rappresentante dell'Assessorato Tutela alla Salute e Sanità;
- il rappresentante del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria;
- il direttore di uno degli Istituti Penitenziari più rappresentativi del territorio;
- l'esperto dell'area della Psichiatria in ambito penitenziario;
- i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL.;

- un rappresentante dell'Associazione ARIS;
- un rappresentante dell'Associazione AIOP;
- un rappresentante della LEGA COOP;
- un rappresentante della CONF COOP;
- un rappresentante della FENAS COOP.

Il coordinamento dell'attività della Commissione e le funzioni di segreteria sono affidati all'Ufficio regionale per la tutela della salute in ambito penitenziario - Settore Assistenza Sanitaria Territoriale della Direzione Sanità.

Si rimanda a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei componenti e le modalità di funzionamento di tale organismo.

Non sono previsti per i componenti rimborsi o gettoni di presenza a carico della Regione.

La Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG, nell'espletamento del suo mandato, si rapporterà in modo continuativo con la Magistratura Inquirente, Giudicante e di Sorveglianza, rendendola partecipe dei programmi di intervento, individuati per i soggetti con problematiche psichiatriche, autori di reato

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di istituire la Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG, per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato, alternativo all'inserimento in Ospedale Psichiatrico Giudiziario;

di stabilire che la composizione della Commissione Tecnica Percorso Alternativo OPG sia la seguente:

- quattro componenti del Gruppo Tecnico per la Tutela della Salute in ambito Penitenziario:
- il rappresentante dell'Assessorato Tutela alla Salute e Sanità;
- il rappresentante del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria;
- il direttore dell'Istituto Penitenziario più rappresentativo del territorio;
- l'esperto dell'area della Psichiatria in ambito penitenziario;
- i Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle AA.SS.LL.;
- un rappresentante dell'Associazione ARIS;
- un rappresentante dell'Associazione AIOP;
- un rappresentante della LEGA COOP;
- un rappresentante della CONF COOP;
- un rappresentante della FENAS COOP;

di affidare il coordinamento dell'attività della Commissione e le funzioni di segreteria all'Ufficio regionale per la tutela della salute in ambito penitenziario - Settore Assistenza Sanitaria Territoriale della Direzione Sanità;

di demandare a successivo provvedimento dirigenziale la nomina dei componenti e le modalità di funzionamento della Commissione;

di non prevedere per i componenti rimborsi o gettoni di presenza a carico della Regione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)